

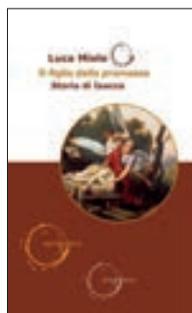
Jean Améry  
**IL NUOVO  
 ANTISEMITISMO.  
 INTERVENTI,  
 1969-1978**  
 Bollati Boringhieri, 2025  
 pp. 128, € 16



◊  
**Essere  
 ebrei oggi**  
**Israele, un  
 rifugio virtuale**  
 ◊

Fu arrestato dai nazisti nel 1943, torturato e internato ad Auschwitz, dove rimase due anni. Bollati Boringhieri continua la pubblicazione delle opere di Jean Améry, proponendo una raccolta di interventi sull'antisemitismo, dal 1969 all'anno della sua morte. Un antisemitismo "rispettabile", detto nei confronti della sinistra che si camuffava dietro l'antisionismo. Améry parla da laico del legame con Israele: una terra che sa pronta ad accoglierlo qualora fosse in pericolo.

Luca Miele  
**IL FIGLIO DELLA PROMESSA.  
 STORIA DI ISACCO**  
 Claudiana, 2024  
 pp. 136, € 15



**BIBBIA**  
**IL QUASI ROMANZO DELLA  
 LEGATURA DI ISACCO**

di **Brunetto Salvarani**

◊ Risale a quarant'anni fa l'uscita di un prezioso volume del critico canadese Northrop Frye, *Il grande codice*: formula ormai di uso comune, che allude al ruolo della Bibbia nell'immaginazione artistica, letteraria e in generale culturale. Eppure, la Bibbia resta largamente un libro assente nella cultura media dei nostri connazionali. Ben venga, dunque, questo "quasi-romanzo" di Luca Miele, giornalista di *Avvenire*, che, prendendone sul serio la dimensione narrativa, sceglie di ri-raccontarcela, entrandovi di lato. Vi compaiono vari personaggi, sia centrali come Abramo, Sara e Isacco, "il figlio della promessa", sia marginali, dalla sventurata moglie di Lot al servo Eliezer ad Agar.

L'ossatura consiste in una rilettura del famoso passo di Genesi 22,1-19, la messa alla prova di Abramo, che la tradizione cristiana chiama "sacrificio di Isacco" e Israele *akedà* (legatura), in riferimento alla condizione di Isacco, potenziale vittima sacrificale. Miele compie una sorta di *midrash*, scavando nei sentimenti profondi delle diverse figure coinvolte e adottando un linguaggio riccamente espressivo: forse il lettore può uscirne spiazzato (e non è detto che sia un male), ma di certo ne esce voglioso di rileggere a propria volta il passo genesiaco. Apportandovi, come direbbe Paolo De Benedetti, il proprio irripetibile "71° senso".

**MERAVIGLIOSE  
 INVENZIONI.  
 INTER MIRIFICA  
 SESSANT'ANNI DOPO**  
 Morcelliana Scholé, 2023  
 pp. 224, € 20



**COMUNICAZIONI SOCIALI**  
**I MEDIA E L'ARTE DI  
 CREARE RELAZIONI**

di **Stefano Pasta**

◊ Il testo, curato dal direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Cei, è dedicato al decreto *Inter mirifica*, uno dei frutti del Concilio e di una Chiesa sempre più interessata a capire il mondo senza condannarlo e a camminare nella vita concreta delle persone. Con l'attenzione a non banalizzare il linguaggio, ma impiegandolo «unicamente per il bene dell'umanità, il cui avvenire dipende ogni giorno di più dal retto uso».

Dieci contributi di teologi, studiosi dei media, storici della Chiesa, esperti di cinema ragionano su quali indicazioni del decreto conciliare siano attuali al tempo dei media digitali. Inoltre, ricostruiscono il clima culturale e la novità del decreto: sin dall'incipit, collocava i media *inter mirifica*, tra le cose meravigliose, superando il sospetto con cui tanta cultura cattolica li aveva giudicati; in secondo luogo sosteneva che i media sono strumenti della comunicazione sociale, capaci di costruire relazioni. Questo passaggio da una visione strumentale dei media a una prospettiva globale e sociale porta a risvolti sul piano pastorale di cui il volume dà conto.